

Aprire la partita iva come wedding planner

Aprire la partita iva come wedding planner ed avere la propria agenzia per eventi

Il **wedding planner**, dall'inglese organizzatore di matrimoni, è una delle figure più richieste sul mercato negli ultimi anni.

Come si sa il matrimonio è un giorno speciale per gli sposi e nulla può andare storto. Per questo interviene il wedding planner che si occupa di tutta l'organizzazione dell'evento.

Il wedding planner in particolare si occupa:

- Trovare il luogo per la cerimonia
- Sbrigare le pratiche amministrative dei futuri sposi
- Organizzare il ricevimento
- Organizzare il catering
- Trovare un fotografo che immortalare l'evento
- Occuparsi degli invitati
- Occuparsi della sicurezza

Insomma un po' tutto.

Possiamo quindi dire che il mestiere del wedding planner non è altro che quello dell'**organizzatore di eventi**.

Aprire la partita iva come wedding planner: cosa fare?

Aprire la partita iva come wedding planner è molto **semplice** e soprattutto **gratuito**.

Infatti è richiesta solo l'iscrizione presso l'Agenzia delle Entrate. Il tutto si può fare mediante il modello AA9 disponibile sul sito dell'Agenzia. Il **codice attività** da utilizzare per il wedding planner è **96.09.05 "organizzatore di feste e cerimonie"**.

Dopo aver aperto la partita iva, è richiesta l'iscrizione all'**INPS alla Gestione Separata**. I contributi per il wedding planner sono percentuali sul fatturato. La percentuale è del **25,72%**.

Ciò vuol dire che **se non si guadagna non si pagano i contributi**.

Wedding planner: contabilità e tasse

Il wedding planner che apre la partita iva in forma individuale può scegliere tra due regimi fiscali:

- **Regime semplificato:** maggiori adempimenti, pagamento imposte a partire dal 23%, obbligo IVA sulle fatture, ritenuta d'acconto in fattura e emissione delle fatture elettroniche.
- **Regime Forfettario (consigliato):** imposta per le start up 5% sul reddito imponibile per tre anni dopodiché il 15%, no IVA in fattura, no ritenuta d'acconto, no fatture elettroniche ed ovviamente adempimenti fiscali ridotti alla Certificazione Unica e alla Dichiarazione dei Redditi.

Most Popular

Regime Forfettario

€ 299 all'anno

Non obbligatorietà della tenuta delle scritture contabili, in quanto i costi non sono deducibili;

Non si ha l'IVA in fattura;

Tasse al 5% (per le start-up) e al 15% sulle restanti;

Nessuna ritenuta d'acconto in fattura;

NO fattura elettronica B2B.

Possibilità di avere dei dipendenti

Nessun limite di spesa per i beni strumentali

Il regime forfettario ha un limite di fatturato annuo di € 65.000

APPROFONDISCI

Regime semplificato

€ 600 all'anno

Tenuta delle scritture contabili obbligatoria;

IVA in fattura;

Tasse a partire dal 23%;

Ritenuta d'acconto in fattura;

Fattura elettronica B2B obbligatoria;

APPROFONDISCI

Nel **Regime Forfettario** le imposte (5% o 15%) vengono calcolate su un coefficiente di redditività fisso, in base al codice **ATECO** di riferimento. Nel caso del wedding planner è il **67%**.

Wedding planner: come si calcolano le tasse?

Un wedding planner apre la partita iva nel 2019, fattura € 19.000 €. Per calcolare le tasse dobbiamo prima calcolare la base imponibile, ovvero il 67% del fatturato realizzato. Sul reddito imponibile calcoliamo il 5% di tasse, dato che è una start up.

$$19.000 \times 67\% = 12.730 \text{ €}$$

$$12.730 \times 5\% = \mathbf{636,50 \text{ €}}$$

Per i contributi vale la stessa cosa: calcoliamo il 25,72% sul reddito imponibile.

$$12.730 \times 25,72\% = \mathbf{3.274,16 \text{ €}}$$

PROIEZIONE 2019-2020

	2019	2020
--	------	------

RICAVI	19.000,00 €	25.000,00 €
BASE IMPONIBILE 67%	12.730,00 €	19.500,00 €
CONTRIBUTI PAGATI		3.274,16 €
BASE IMPONIBILE FIN.	12.730,00 €	16.225,84 €
TASSE 5%	636,50 €	811,29 €
CONTRIBUTI	3.274,16 €	5.015,40 €

Wedding planner: la fatturazione

Il wedding planner per le sue prestazioni dovrà presentare regolare fattura oppure ricevuta fiscale. La fattura nel caso in cui il cliente sia un'altra partita iva (ad esempio un collega che ha bisogno di una mano), mentre la ricevuta fiscale in caso di privati (es. una coppia che vuole che gli si organizzi il matrimonio).

A seconda della tipologia di regime fiscale la fattura dovrà essere elettronica o cartacea:

- Elettronica: nel caso in cui si opti per il regime ordinario o semplificato;
- Cartacea: nel caso del regime forfettario

Hai bisogno di più informazioni?

[contact-form-7 id="121" title="Modulo di contatto 1"]

Vuoi saperne di più sul regime forfettario?

Scarica il nostro e-book gratuito. 70 pagine di informazioni ed esempi sul regime forfettario. Tutto quello che ce da sapere per gestire al meglio la tua partita iva.



SCARICA GRATIS